

MARIA LA PRIMA MISSIONARIA
(Lc 1,39)

PRIMA PARTE

Canto di esposizione

Invito all'Adorazione

(insieme)

Dio Padre buono,
che hai inviato il tuo Figlio
nel mondo per salvare
ciò che era perduto,
noi adoriamo il tuo disegno
di amore.

Dio, Padre misericordioso,
nella pienezza dei tempi
hai inviato l'angelo Gabriele
ad annunciare l'evento del
Messia, tuo Figlio,
alla Vergine Maria,
noi benediciamo la tua decisione
di salvare il mondo
attraverso la collaborazione
umana, libera e responsabile.

Dio, Figlio amato dal Padre,
dalla Croce hai reso lo Spirito
e lo hai effuso sull'umanità intera,
noi adoriamo
la tua scelta d'amore
di offrirti alla morte
per la nostra salvezza.

Dio, Spirito Consolatore,
che nel giorno della Pentecoste
hai reso Maria
e i discepoli fuoco ardente
per bruciare i residui di male
nel mondo,
noi ci rallegriamo
per la tua volontà
di trasformare il mondo
dal di dentro
e di rinnovare
con il tuo soffio onnipotente
la faccia della terra.

Dio, amore uno e trino,
che hai sospinto
“in fretta” la Vergine Maria
dalla sua casa a quella
di Elisabetta per il servizio
e l’aiuto fraterno,
noi ti ringraziamo
perché ci fai rispecchiare
in questa Donna nuova,
per essere anche noi altrettanto
portatori di novità.
Suscita, Signore compassionevole,
missionari del tuo Vangelo,
uomini e donne dediti al servizio
dei più poveri,
affinché siano raggiunti
gli ultimi della terra
e siano inondati di luce
e di speranza.
Rendi anche noi
degni annunziatori
del tuo Vangelo,
a partire dalle nostre case,
come è accaduto a Maria.
La via maestra della santità
sia dalla casa
del nostro prossimo alla nostra:
in questo arco di vita quotidiana
si svolga anche per noi,
come per Maria,
la parabola della nostra salvezza.
Amen.

SECONDA PARTE

Proclamazione della Parola

Dal Vangelo secondo Luca

(Lc 1,39-20)

In quei giorni Maria si mise in viaggio verso la montagna e raggiunse in fretta una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo. Elisabetta fu piena di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che debbo chela madre del mio Signore venga a me? Ecco, appena la voce del tuo saluto è giunta ai miei orecchi, il bambino ha esultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento delle parole del Signore».

Adorazione silenziosa

Canto

TERZA PARTE

Riflessione

Dagli scritti di Don Tonino Bello

Maria, Donna del Primo Passo

Devo chiederlo agli specialisti. Non riesco a spiegarmi, infatti, perché mai quella parola del testo greco, che a me sembra così densa di allusioni, non sia passata nella traduzione italiana.

Mi spiego. Quando, al primo capitolo del suo vangelo, Luca dice che, partito l'angelo da Nazareth, "Maria si mise in viaggio verso la montagna e raggiunse in fretta la città di Giuda", nel testo originale, dopo la parola Maria, c'è un participio: «anastàsa».

Letteralmente significa: «alzàtasi». E potrebbe essere una locuzione stereotipa: uno di quei tanti termini ripetitivi, cioè, che nei nostri discorsi fanno da mastice tra un racconto e l'altro. Se fosse così, data la sua insignificanza espressiva, l'omissione nel testo italiano si giustificerebbe in pieno.

Ma, a ben guardare, la parola «anastàsa» ha la stessa radice del sostantivo «anàstasis», il classico vocabolo che indica l'avvenimento centrale della nostra fede e, cioè, la risurrezione del Signore. Sicché potrebbe essere tradotta tranquillamente con «risorta». E allora, tenuto conto che Luca rilegge l'infanzia di Gesù alla luce degli avvenimenti pasquali, è proprio fuori posto sospettare che la parola «anastàsa» sia qualcosa di più di uno stereotipo inespressivo? È rischioso pensare che voglia alludere, invece, a Maria come simbolo della Chiesa «risorta» che, in tutta fretta, si muove a portare lieti annunci al mondo? E un po' troppo affermare che sotto quella parola si condensi il compito missionario della Chiesa, la quale, dopo la risurrezione del Signore, ha il compito di portare nel grembo Gesù Cristo per offrirlo agli altri, come appunto fece Maria con Elisabetta?

Adorazione silenziosa

Canto

Una conclusione, comunque, mi sembra evidente: che, anche se la parola «anastàsa» non ha quella pregnanza teologica di cui ho parlato, sta, però, a sottolineare per lo meno una cosa: la risolutezza di Maria. È lei che decide di muoversi per prima: non viene sollecitata da nessuno. È lei che si inventa questo viaggio: non riceve suggerimenti dall'esterno. È lei che si risolve a fare il primo passo: non attende che siano gli altri a prendere l'iniziativa.

Dall'accento discretissimo dell'angelo ha avuto la percezione che la sua parente doveva trovarsi in serie difficoltà.

Perciò, senza frapporte indugi e senza stare a chiedersi se toccava a lei o meno dare inizio alla partita, ha fatto bagagli, e via! Su per i monti di Giudea. «In fretta», per giunta.

O, come traduce qualcuno, «con preoccupazione». Ci sono tutti gli elementi per leggere, attraverso questi rapidi spiragli verbali, lo stile intraprendente di Maria. Senza invadenze. Stile confermato, del resto, alle nozze di Cana, quando, dopo aver intuito il disagio degli sposi, senza esserne da loro pregata, giocò la prima mossa e diede scacco matto al re.

Adorazione silenziosa

Canto

QUARTA PARTE

SUPPLICHE PER LE VOCAZIONI

Da "Maria, donna dei nostri giorni" di Don Tonino Bello

Guida: Dio nostro Padre, nel Nome del tuo Figlio amato, chiediamo supplichevoli il dono dello Spirito, affinché siamo ricolmati della certezza che Tu continui a suscitare sulla terra apostoli santi, persone che hanno nel cuore gli estremi confini edella terra.
Donaci la grazia di essere i primi annunciatori del Vangelo nella piccola missione dove ci chiami, mentre la nostra preghiera sia spaziosa e universale.
Ci affidiamo a Te per le mani della Vergine Maria, prima missionaria del Vangelo:

Rit: Per intercessione di Maria, donaci un cuore missionario!

Lettore 1: Santa Maria, donna missionaria, concedi alla tua Chiesa il gaudio di riscoprire, nascoste tra le zolle del Verbo «mandare», le radici della sua primordiale vocazione. Aiutala a misurarsi con Cristo, e connessun altro: come te, che, apparendo agli albori della rivelazione neotestamentaria accanto a lui, il grande missionario di Dio, lo scegliești come unico metro della tua vita. Quando la Chiesa si attarda all'interno delle sue tende dove non giunge il grido dei poveri, dalle il coraggio di uscire dagli accampamenti. Quando viene tentata di pietrificare la mobilità del suo domicilio, rimuovila dalle sue apparenti sicurezze. Quando si adagia sulle posizioni raggiunte, scuotila dalla sua vita sedentaria. Mandata da Dio per la salvezza del mondo, la Chiesa è fatta percamminare, non per sistemarsi.

Rit: Per intercessione di Maria, donaci un cuore missionario!

Lettore 2: Santa Maria, donna missionaria, tonifica la nostra vita cristiana con quell'amore che spinse te, portatrice di luce, sulle strade della Palestina. Anfora dello Spirito, riversa il suo crisma su di noi, perché ci metta nel cuore la nostalgia degli "estremi confini della terra".

Rit: Per intercessione di Maria, donaci un cuore missionario!

Lettore 3: Santa Maria, donna missionaria, anche se la vita ci lega ai meridiani e ai paralleli dove siamo nati, fa' che ci sentiamo ugualmente sul collo il fiato delle moltitudini che ancora non conoscono Gesù. Spalancaci gli occhi perché sappiamo scorgere le affezioni del mondo. Non impedire che il clamore dei poveri ci tolga la quiete. Tu che nella casa di Elisabetta pronunciasti il più bel canto della teologia della liberazione, ispiraci l'audacia dei profeti. Fa' che sulle nostre labbra le parole di speranza non suonino menzognere. Aiutaci a pagare con letizia il prezzo della nostra fedeltà al Signore. E liberaci dalla rassegnazione.

Rit: Per intercessione di Maria, donaci un cuore missionario!

Adorazione silenziosa

Canto

QUINTA PARTE

Benedizione Eucaristica

Canto finale